

Grafene dalla Serbia

Inaugurato da OCSiAl il nuovo impianto per la produzione di nanotubi a marchio Tuball per il rinforzo e la modifica dei polimeri.

30 ottobre 2024 08:45

OCSiAl ha inaugurato nei pressi di Belgrado, in Serbia, la sua nuova fabbrica per la sintesi e la formulazione di nanotubi di grafene con capacità pari a 60 tonnellate all'anno, ma è già previsto un piano di raddoppio della produzione grazie all'avvio di una seconda unità di sintesi entro la fine del 2025, per un totale di 120 t/a.



I prodotti saranno commercializzati con il marchio Tuball: tra le applicazioni dei nanotubi e dei loro derivati c'è anche il rinforzo e la modifica, in concentrazioni ridotte, di materie plastiche e gomme al fine di migliorarne resistenza e conduttività.



Il sito serbo si estende su una superficie di 10.000 metri quadrati: comprende un'unità per la sintesi di nanotubi di grafene, linee di produzione per dispersioni e concentrati, un centro di ricerca e laboratori per il controllo qualità. L'impianto comprende anche una linea da 200 tonnellate annue di concentrati di nanotubi, sufficienti per additivare fino a 20.000 tonnellate di plastica o 4.000 tonnellate di gomma.

La società lussemburghese dispone di una rete composta da 10 partner produttivi licenziatari e 25 distributori presenti in oltre 50 paesi.

Nei piani di OCSiAl c'è anche la costruzione di un nuovo impianto in Lussemburgo in vista di una futura estensione a livello internazionale.

© Polimerica - Riproduzione riservata